

**LA POLEMICA.** Dura l'analisi del segretario provinciale della Cisl in merito alle scelte del sindacato di via Folonari

## Torri: «Noi costruiamo, la Cgil invece sciopera»

«Sarà un grande successo ma il mondo del lavoro non può accontentarsi di un giorno di pungiball»

Enzo Torri, segretario generale della Cisl di Brescia, in una nota fa il punto sulle iniziative del suo sindacato contro la manovra economica. «A me - esordisce - non interessa mettere la bandierina della Cisl sopra i risultati di questi giorni. Ci siamo mobilitati e abbiamo fatto pressione in tutti i modi

per modificare una manovra finanziaria presentata come un'operazione salvaconti e tratta nel peggiore dei modi dal Governo della Lega e del Pdl. Abbiamo costretto il Governo a una precipitosa retro-marcia sulle pensioni, sullo slittamento delle tredicesime per i dipendenti pubblici, sulle festività civili di più forte valore simbolico come il Primo Maggio e le feste della Liberazione e della Repubblica».

«Detto questo - continua -, resta tutta la nostra preoccupa-

zione sull'incapacità del Governo di dare risposte all'emergenza. Come si risponde a questa preoccupazione? Qualcuno festeggia, e dice che bisogna fare lo sciopero generale, e gli vanno dietro anche esponenti di partito che avendo patito le frustrazioni dell'ingrato compito delle minoranze, ritengono fuori la storia della spallata per far cadere il Governo».

La Cisl «non ha come obiettivo di difendere o di far cadere il Governo: noi vogliamo salvare la casa che brucia. Perché in

gioco non c'è la sorte di un esecutivo - peraltro largamente screditato -, c'è il futuro del nostro Paese. La casa brucia e la Cgil prepara il giorno gioioso del suo sciopero generale. E poi cosa farà? A rigor di logica dovrebbe annunciare un altro sciopero, e se la matematica non è un'opinione dovrebbe essere uno sciopero contro il Presidente della Repubblica, visto che Napolitano ha detto che bisogna «portare avanti una prospettiva coerente che vada al di là dell'avvicen-

darsi dei governi». Per la Cisl, il richiamo di Napolitano si traduce in «una modalità di protesta che cercando alleanza con la parte più responsabile della classe politica lavora per obiettivi concreti».

**PER QUESTO** «la Cisl continua a fare sindacato e a costruire percorsi a salvaguardia del lavoro, perché è salvando il lavoro che si tutelano realmente i lavoratori, che si dà speranza ai giovani e sicurezza ai pensionati. E continueremo a farlo



Il segretario della Cisl Enzo Torri

mettendo in luce le incapacità e le contraddizioni del Governo. Domani partiranno quattro pullman dalla Cisl di Brescia per la manifestazione regionale a Monza davanti ai «ministeri fantasma, simbolo della irresponsabilità e della inadeguatezza del Governo».

La Cgil - conclude Torri - «invita gli scontenti a unirsi al suo sciopero. Sono certo che sarà un grande successo, ma il mondo del lavoro (e tanto meno l'annunciato stuolo di politici) non può accontentarsi di una giornata di pungiball. La casa brucia e la Cisl non sta a guardare». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA VISITA.** Una delegazione della frazione de L'Aquila in visita a Palazzo Loggia per contraccambiare gli aiuti ricevuti

## Paganica ringrazia Brescia: «Tra di noi un legame forte»



Filippo Seccamani, Simona Bordonali e Ugo De Paulis FOTOLIVE

**Fondamentale il contributo della Croce Bianca dopo il sisma**  
Seccamani: «Saremo presenti in Abruzzo anche in futuro»



La delegazione istituzionale di Paganica accolta nella sala consiliare di Palazzo Loggia FOTOLIVE

Manuel Venturi

Un legame forte, nato subito dopo il terremoto del 6 aprile 2009 e diventato sempre più saldo. Quello tra Brescia e Paganica, frazione de L'Aquila, è un rapporto nato soprattutto grazie all'azione della Croce Bianca locale, che subito dopo il sisma si attivò per portare i primi aiuti alla popolazione.

Ieri si è presentata l'occasione per ricordare quei giorni, e per testimoniare che l'impegno del sodalizio presieduto da Filippo Seccamani Mazzoli non si è mai interrotto. Così, una delegazione di Paganica, composta dal presidente della Circoscrizione, Ugo De Paulis,

dal dirigente dell'Asl de L'Aquila, Lino Scoccia, dal comandante dei Carabinieri, Maurizio Facchini e dal capogruppo degli alpini, Pietro D'Alfonso, è arrivata a Palazzo Loggia, accolta, oltre che dai vertici della Croce Bianca, anche dal presidente del Consiglio comunale, Simona Bordonali, e dal comandante dei Carabinieri di Brescia, Donato D'Amato.

«I NOSTRI MEZZI sono partiti poche ore dopo il terremoto, ma siamo stati presenti anche nei mesi successivi: con Paganica è nato un rapporto d'amicizia - ha sottolineato Seccamani Mazzoli -. Non abbiamo risorse illimitate, ma grazie alla generosità dei bresciani pos-

siamo assicurare che Brescia sarà presente anche in futuro». Parole sottoscritte anche da Simona Bordonali, che ha ringraziato la Croce Bianca per l'impegno che dimostra in città e non solo: «C'è una grande vocazione ad aiutare gli altri, e l'esempio de L'Aquila lo dimostra, così come emerge il grande cuore dei bresciani, che sembrano freddi e burberi ma quando serve ci sono sempre. Avolte si creano gemellaggi con altre città, ma solo sulla carta: l'amicizia con Paganica è più profonda perché si è creata tra le persone».

Il nuovo legame nato tra Brescia e Paganica è stato sottolineato anche da De Paulis, che ha rimarcato la volontà di sti-

pulare un patto di fratellanza e solidarietà tra le due città, affinché il rapporto continui nel tempo.

«DA UNA DISGRAZIA è nata un'amicizia, e abbiamo potuto ammirare l'efficacia della Croce Bianca, risorsa invidiabile per la vostra città. Voi bresciani avete un cuore grande e ci avete aiutato tantissimo: i tempi per la ricostruzione saranno lunghi, i centri storici sono ancora bloccati, ma preserveremo il governo affinché ci dia le risorse per ricominciare». Scoccia, dell'Asl, ha sottolineato un aspetto fondamentale dell'aiuto offerto dalla Croce Bianca: «Ci ha sempre chiesto di cosa avessimo bisogno,

ed è importante perché deve essere proprio chi sta sul territorio a dettare le priorità: abbiamo ricevuto aiuti anche da due milioni di euro, ma sono stati meno utili di quelli bresciani. A volte avevo persino paura a chiedere, ma puntualmente la Croce Bianca ci portava il doppio di quanto richiesto. La solidarietà di Brescia e di tutto il Nord mi ha stupito, in un periodo in cui qualcuno mette in discussione l'unità nazionale».

**FACCHINI** ha ricordato il bel rapporto che si è creato con i carabinieri bresciani e con la Croce Bianca, «una mano tesa verso di noi che non ci ha fatti sentire soli», mentre il capo-



Aprile 2009, tendopoli di Paganica: molti i volontari bresciani in loco

**De Paulis ricorda come da una dosgrazia sia nata una forte amicizia anche grazie al cuore dei bresciani**

**Facchini torna all'aprile 2009: «Una mano tesa verso di noi che ci ha fatto sentire meno soli»**

gruppo degli alpini di Paganica ha proposto che L'Aquila «venga controllata da voi che ci avete aiutato, per spronarci a raggiungere gli obiettivi fissati».

Dopo i discorsi di rito, la delegazione aquilana ha consegnato ai bresciani lo stemma del vecchio Comune di Paganica (autonomo fino al 1928) e l'immagine delle quattro chiese della zona, mentre la Loggia ha omaggiato gli ospiti con un grosso di bronzo, e la Croce Bianca ha consegnato gli orologi riservati ai militari. E, alla fine, una promessa: le prossime due ambulanze dismesse dalla Croce Bianca di Brescia saranno donate a Paganica. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA PROFESSIONE - UN'ARTE PARASANITARIA

## L'OTTICO

L'abilitazione si consegue frequentando un **CORSO BIENNALE** presso la Scuola Professionale per OTTICI **"M. BUONARROTI"**

(Autorizzata dalla Regione Veneto)

titolo di studio richiesto:  
Diploma di Scuola Media Superiore

Le lezioni avranno svolgimento a:

**VERONA (Sede centrale e d'esami) - PADOVA (Sede coordinata)**



Le iscrizioni per le sedi di VR e PD si ricevono da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 12.00, il pomeriggio su appuntamento presso la Segreteria dell'Istituto **"M. BUONARROTI"**, a Verona - Via Rosmini, 6 (Zona S. Zeno - Castelvecchio)  
Tel. 045.8005982 - Fax 045.8032919

**L'INIZIATIVA.** È iniziata la corsa per abolire la legge elettorale vigente

## Il comitato bresciano in piazza per una firma «contro il Porcellum»

Comincia la marcia del comitato elettorale che si batte per l'abolizione dell'attuale legge elettorale. Ieri i bresciani hanno potuto firmare contro il «Porcellum» in un gazebo organizzato dall'Italia dei Valori, posizionato dalle tre del pomeriggio in corso Palestro.

**MEMBRI** del comitato (nato venerdì e composto da diverse realtà bresciane, come le Acli, l'Idv, Sel, Libertà e giustizia, Cives, Mani tese e alcune personalità del mondo della politica, tra cui l'ex sindaco di Brescia Paolo Corsini) sostengo-



Gli esponenti dell'Italia dei Valori in corso Palestro FOTOLIVE

no che l'attuale legge elettorale sia dannosa per la democrazia, perché non permette ai cittadini di scegliere i propri rappresentanti e per l'inequità del premio di maggioranza.

**LA PROPOSTA** del comitato è di abolire l'attuale legge attraverso due quesiti referendari, che permetterebbero di tornare alla vecchia legge elettorale (il Mattarellum) in vista dell'approvazione di un nuovo sistema, deciso dalla nuova maggioranza che nascerà dalle elezioni 2013. Nei prossimi giorni il comitato «anti Porcellum» darà vita a nuovi punti di raccolta firme per indire il referendum: a livello nazionale ne servono 500 mila entro il 30 settembre. ♦ **MAVE.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA